



PROMOSSO
DA



Comunicare lo sviluppo sostenibile Dall'Agenda 2030 alle Strategie regionali

Stefano Mirabelli

Capoufficio stampa Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Seminario nell'ambito del VII ciclo di formazione europea

organizzato e promosso dal Cinsedo (Centro Interregionale Studi e Documentazione)

24 maggio 2019



PROMOSSO
DA



Protagonisti di una rivoluzione culturale

In principio le tesi del Club di Roma e il Rapporto sui limiti dello sviluppo (1972)

Rapporto della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo (1987)

Poi il summit di Rio (1992) con Agenda 21 da cui poi Protocollo Kyoto (1997) e Accordi di Parigi (2015), Convenzione sulla diversità biologica.

- *ambiente: enormi difficoltà negoziazione internazionale. Usa non ratificano Kyoto, Russia aderisce solo nel 2004*

Serie di conferenze globali (Vienna, Cairo, Pechino, Monterrey, Johannesburg, Rio, Copenaghen) fino alla dichiarazione del Millennio (Onu, settembre 2000) con 8 goals orientati ai paesi in via di sviluppo (1. povertà estrema e fame; 2. istruzione primaria; 3. parità dei sessi; 4. mortalità infantile; 5. mortalità materna; 6. Aids, malaria, etc; 7. sostenibilità ambientale; 8. partenariato mondiale per lo sviluppo)

- limitate risorse naturali
- limitata capacità di assorbimento inquinanti

- Il mondo non è su un sentiero di sviluppo sostenibile
- Rispondere ai bisogni del presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future

Verso l'utopia sostenibile

Conferenza di Rio +20 (2012): documento "The Future We Want" processi internazionali e nazionali su temi cruciali:

processo di definizione di nuovi Obiettivi globali per lo Sviluppo Sostenibile

creazione di un Foro Politico di Alto livello sullo Sviluppo Sostenibile

2 i temi principali:

un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e riduzione della povertà)

quadro istituzionale per lo sviluppo sostenibile): riferimento al sistema di governance globale, includendo le istituzioni incaricate di sviluppare, monitorare e attuare le politiche di sviluppo sostenibile attraverso i suoi tre pilastri: sociale, ambientale ed economico

Poi due anni di negoziati tra i rappresentanti dei 193 paesi che aderiscono all'ONU...

Agenda 2030: il «manifesto» dell'utopia sostenibile

Assemblea Generale della Nazioni Unite approva all'unanimità, il 15 settembre 2015, l'AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile

- 17 obiettivi
- -169 goals



L'ASviS

- ▶ L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile
- ▶ L'Alleanza riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile
- ▶ La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha aderito all'Alleanza nel 2017

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

- ▶ La Strategia rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale i principi e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, assumendone i 4 principi guida: integrazione, universalità, trasformazione e inclusione.
- ▶ La SNSvS, presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017: un
 - intenso lavoro tecnico e di un ampio e complesso processo di consultazione con le amministrazioni centrali, le Regioni, la società civile, il mondo della ricerca e della conoscenza.
 - In questo percorso, il Ministero dell'Ambiente - coordinato dalla DG SVI - ha lavorato in stretta collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con il Ministero dell'Economia

Sviluppo sostenibile: l'indice della strategia nazionale

- ▶ 1 IL PROGRAMMA DI AZIONE AMBIENTALE PER L'ITALIA
- ▶ 2 GLI STRUMENTI DELL'AZIONE AMBIENTALE
- ▶ 3 CLIMA ED ATMOSFERA
- ▶ 4 NATURA E BIODIVERSITÀ
- ▶ 5 QUALITÀ DELL'AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA NEGLI AMBIENTI URBANI
- ▶ 6 PRELIEVO DELLE RISORSE E PRODUZIONE DI RIFIUTI
- ▶ 7 VERIFICA DELL'AZIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

«Gli obiettivi e le azioni della Strategia devono **trovare continuità nel sistema delle Regioni**, delle Province autonome e degli Enti locali alla luce del principio di sussidiarietà, attraverso la **predisposizione di strategie** di sostenibilità, **a tutti i livelli**, per l'attuazione di tali obiettivi in relazione alle proprie specificità, adattando a queste contenuti e priorità in collaborazione e partnership con gli Enti locali e tutti i soggetti coinvolti.

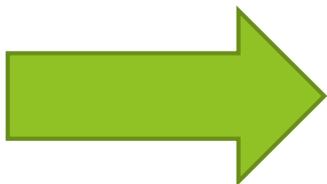
A tal fine è necessario che le **Regioni individuino e orientino nel proprio bilancio le risorse** finanziarie necessarie.

Lo **Stato** dovrà, agli stessi fini, **provvedere ad orientare le risorse del proprio bilancio a sostegno dell'azione regionale, ove queste si siano dotate di strategie regionali** per il perseguimento degli obiettivi di grande scala e delle macro-azioni»

Perché una «rivoluzione culturale»? Per andare «oltre il PIL»

4 diverse forme di capitale

- ❑ Economico
- ❑ Naturale
- ❑ Umano
- ❑ sociale



La filosofia di Agenda 2030 con i suoi 17 goals e i 169 target interdipendenti

Mancano standard statistici per misurarli

I critici: ma se tutto dipende da tutto...

Osservazione infondata se si guarda a ciò che già oggi fanno le imprese con gli indicatori integrati di bilancio

Abbandonare la logica dei 2 tempi per cui fanno provvedimenti per risultati immediati a costo di danni futuri

Def 2018 e i 12 indicatori del «Benessere Equo e sostenibile»

- ▶ Italia primo Paese ad adottare indicatori BES (Def 2018)
- ▶ Gli indicatori selezionati dal Comitato BES afferiscono a otto dei dodici domini del benessere individuati nel Rapporto BES dell'Istat.

Dimensioni monetarie

- ▶ “benessere economico”, che comprende reddito medio disponibile aggiustato pro capite; indice di disuguaglianza del reddito disponibile; indice di povertà assoluta

dimensioni non monetarie

- ▶ Salute: speranza di vita in buona salute alla nascita ed eccesso di peso;
- ▶ istruzione e formazione: uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
- ▶ lavoro e conciliazione dei tempi di vita: tasso di mancata partecipazione al lavoro e rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
- ▶ sicurezza : indice di criminalità predatoria (numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1000 abitanti);
- ▶ politica e istituzioni: indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali);
- ▶ “ambiente: emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti;
- ▶ paesaggio e patrimonio culturale: indice di abusivismo edilizio (numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni) .

L'impegno delle Regioni

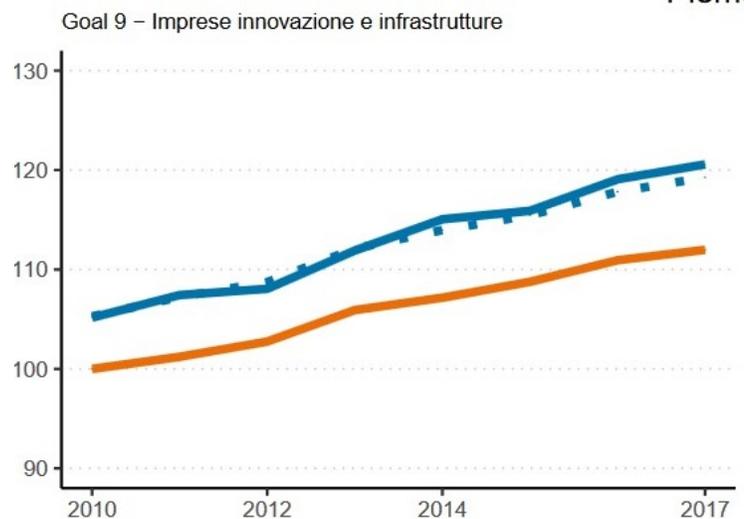
- ▶ La collaborazione ASviS-Regioni verso le strategie regionali . Il prof. Enrico **Giovannini** è stato sentito in audizione dalla Conferenza delle Regioni in due occasioni nel 2018, il 19 aprile e il 20 dicembre. Il 4 aprile 2019 è stato relatore ad un seminario Cinsedo dedicato proprio alle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile
- ▶ Il contributo delle Regioni al Programma Nazionale di Riforma: la «chiave» dello sviluppo sostenibile

Collaborazione ASviS - Regioni

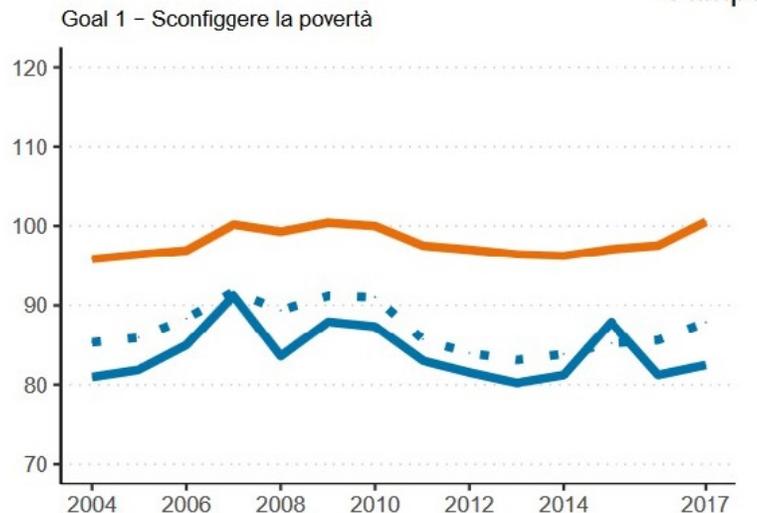
- ▶ Ultima **analisi AsviS aggiornata al 2017**: 14 indicatori composti basati su 80 indicatori statistici elementari, ponendo il valore «Italia 2010» pari 100
- ▶ Quadro composito , eterogeneità, relativa lentezza nel percorso verso le strategie regionali di sviluppo sostenibile (sia pure con importanti eccezioni), ma anche qualche interessante curiosità nel raffronto fra livello nazionale e livello regionale che emerge dai **grafici** elaborati dall'Asvis

A titolo di esempio:

Piemonte



Campania



Il documento del 21 febbraio

Con il Documento approvato il 21 febbraio 2109 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

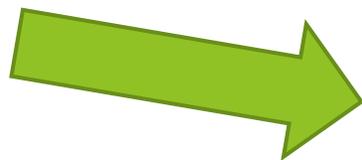
- ▶ propone all'Unione europea di riformare il Semestre europeo, affinché integri la governance multilivello, e attui gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030
- ▶ auspica che la competitività europea sia tradotta in una competitività sostenibile con uno sviluppo economico che tuteli il capitale umano e il capitale naturale
- ▶ propone che le decisioni di finanziamento dell'UE [...] debbano essere coerenti ed equilibrate, assumendo le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile
- ▶ considera essenziale la partecipazione delle Regioni all'implementazione del Semestre europeo mediante lo strumento del PNR
- ▶ ritiene necessario [...] un sistema di monitoraggio integrato che consenta la misurazione, in termini di impatto ambientale, sociale ed economico, degli interventi

Le Regioni e il contributo delle Regioni al Programma Nazionale di riforma: il lavoro di Re.Te. PNR

Il «Contributo al PNR 2019», documento della Conferenza delle Regioni approvato il 17 aprile: raccolta dati, monitoraggio e interpretazione sistemica dell'azione delle Regioni.

Ovvero cosa hanno fatto e stanno facendo le Regioni italiane:

- ▶ In risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia (CSR) dell'Unione europea
- ▶ Secondo i Target della Strategia Europa 2020
- ▶ Inquadramento rispetto ai Risultati Attesi (RA), accordo di partenariato Fondi SIE 2014-2020
- ▶ Inquadramento rispetto agli specifici obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030



*Obiettivo: **sostenere** la strategia di sviluppo sostenibile globale in modo da farne la naturale continuazione della **Strategia Europa 2020***

Il contributo delle Regioni al PNR 2019 in cifre

CSR 2018 /target UE 2020	Numero Regioni	Numero Provvedimenti
CSR 1 - politiche di bilancio, interventi fiscali	17	103
CSR 2 - efficienza P.A. , giustizia, lotta contro la corruzione, tutela concorrenza, competitività territoriale, appalti e servizi pubblici locali	20	460
CSR 3 - accesso al credito	19	144
CSR 4 - Target 1 - mercato del lavoro, occupazione e istruzione terziaria	20	696
➤ Mercato del lavoro e occupazione	20	541
➤ formazione	19	155
❖ Target 2 Ricerca e sviluppo	21	182
❖ Target 3 riduzione emissioni gas serra; Target 4 fonti rinnovabili; Target 5 efficienza energetica	20	950
❖ Target 6 - abbandono scolastico	20	279
❖ Target 7 - istruzione universitaria	20	142
❖ Target 8 - contrasto alla povertà	21	366

Conclusioni: aspettando l'Europa del dopo 26 maggio

Se sapranno guardare agli obiettivi di sviluppo sostenibile forse le stesse Istituzioni europee diventeranno:

- ▶ + «sostenibili»

perché

- ▶ + vicine ai bisogni dei cittadini

- ▶ In una *vision* che guarda alle generazioni future